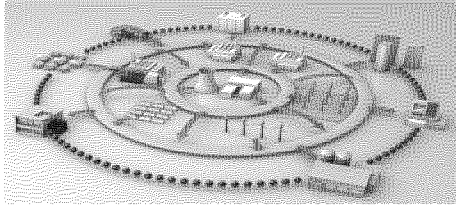


■ GAS-ELETTRICITÀ

Con smart al centro

Due iniziative di GIE

→ articolo a pag. 12



Smart grid, il futuro adesso passa da qui

Realizzato da Energylab ed edito da Gieedizioni, il volume verrà presentato mercoledì prossimo alla Camera dei Deputati

“Smart Grid. Le reti elettriche di domani: dalle rinnovabili ai veicoli elettrici” è il titolo del volume realizzato da Energylab e pubblicato da Gruppo Italia Energia (Gieedizioni) che verrà presentato mercoledì prossimo (25 maggio) alla Camera dei Deputati (il programma è disponibile sul sito di QE).

Il volume nasce dalla collaborazione tra gli esperti associati alla Fondazione EnergyLab, provenienti da diversi settori: dall'amministrazione pubblica (Regione Lombardia e Comune di Milano) al mondo della ricerca e dell'università (Rse, Bicocca, Bocconi, Cattolica, Politecnico e Università degli Studi di Milano) alle Fondazioni Aem ed Edison.

L'obiettivo “dichiarato” dell'opera, scrivono nell'introduzione Maurizio Delfanti e Andrea Silvestri (Polimilano), è quello di fornire una visione più concreta e più tecnica dell'evoluzione in corso e delle reali cause sottese. “Per farlo -proseguono gli autori- è necessario stringere l'attenzione dal contesto internazionale a quello europeo, fino al caso italiano e regionale; ma serve anche inquadrare le diverse problematiche coinvolte in successivi orizzonti temporali, evitando di gettare lo sguardo troppo in là (è davvero urgente, per chi si occupa oggi di sistemi elettrici, immaginare con tanta passione quello che accadrà nel 2050?)”.

La successione dei sei capitoli di cui il libro si compone (e la struttura con cui sono trattati) può essere vista secondo una duplice lettura: da un alto, in relazione al contesto geografico (da internazionale/europeo a

nazionale, fino al dettaglio di un esperimento in corso in Regione Lombardia, a Milano), dall'altro, guardando le prospettive temporali (dalle evoluzioni di lungo periodo alla traiettoria nazionale dei prossimi anni, fino ai progetti appena partiti).

Il Capitolo 1, introduttivo all'intero studio, illustra gli aspetti fondamentali delle Smart Grid; dopo aver elencato i motivi che ne incoraggiano l'implementazione nei sistemi elettrici dei diversi Paesi, europei e non solo, è fornita una definizione capace di descriverne efficacemente peculiarità e obiettivi, anche su orizzonti temporali molto lunghi. In relazione alla modifica del quadro regolatorio, il Capitolo 2 indaga il panorama nazionale e internazionale, per individuare le aree non coperte da alcuna disposizione/regolamentazione e quelle coperte da regole, norme e disposizioni che potrebbero risultare non più valide in un contesto di rete di distribuzione (specialmente MT) che evolve verso una Smart Grid. Sempre in relazione al contesto nazionale, ma con riferimento alla modifica del quadro tecnico-normativo, il Capitolo 3 descrive in modo approfondito l'impatto della Generazione Diffusa sul complessivo sistema elettrico, e in particolare sulle reti di distribuzione italiane. Nel Capitolo 4, invece, vengono descritte tutte le tecnologie di comunicazione subito applicabili al fine di monitorare, controllare e coordinare le reti elettriche; inoltre, sono illustrati alcuni scenari di interazione tra i due sistemi, con particolare attenzione allo smart metering, elemento chiave, su orizzonti temporali più lunghi, della nuova architettura in grado di coinvolgere attivamente l'utente finale nella gestione delle reti intelligenti.

Gli ultimi due capitoli sono dedicati, infine, alla ricognizione delle case history e delle iniziative realizzate nel contesto mondiale (Cap. 5) e locale (Cap.6). In quest'ultimo viene, infatti, raccontata l'esperienza del progetto Milano Wi-Power, sviluppato in collaborazione con A2A, che implementa direttamente sul campo le soluzioni alle problematiche più urgenti introdotte dalla penetrazione della Generazione Diffusa nelle reti di distribuzione italiane.

Alla realizzazione del volume hanno contribuito diverse aziende, tra le quali: Abb, BTicino, Gse, Ifs Italia, Selta, Siram, Schenck Electric, Telecom e Gruppo Tesmec.